

Viaggio apostolico. Papa Francesco in Bahrein, «uomo e pellegrino di pace»

Mimmo Muolo, inviato in Bahrein giovedì 3 novembre 2022

La prima volta di un Pontefice nel Paese arabo. Prima di andare in aeroporto Francesco ha incontrato tre famiglie di rifugiati dall'Ucraina ospitati da famiglie italiane



Reuters

Le bambine con le tuniche bianche e rosse, gli stessi colori della bandiera bahrenita che sventola dal pennone del palazzo reale, lanciano petali di rose al passaggio del Papa. "Uomo e pellegrino di pace" si è definito poco prima il Pontefice, nell'intenso discorso rivolto al re, alle autorità, al corpo diplomatico. Il cortile del Sakhir Royal Palace risplende di luci che si riflettono sulle pareti bianchissime. E quell'omaggio floreale giunge quasi a confermare che

l'appello alla pace, alla ricerca dell'altro e alla fraternità, contenuto nelle parole di Francesco è stato come acqua che irrorava il deserto e lo fa fiorire.

Hanno ascoltato, i mille dignitari presenti insieme al sovrano Isa bin Salman al Khalife Francesco ripetere per ben tre volte "tacciano le armi". Lo hanno sentito invocare convivenza pacifica, libertà religiosa, nuovi rapporti di amicizia tra cristiani e musulmani, dignità sul lavoro e attenzione alle questioni ambientali.

Ma soprattutto hanno visto il simbolo di questo piccolo Paese insulare, la gigantesca acacia vecchia di 400 anni che qui chiamano "l'albero della vita" assurgere a simbolo di tutto ciò che il vescovo di Roma ha detto loro arrivando per la prima volta in questo angolo del Golfo Persico. Viene spontaneo dunque stringersi intorno all'ospite con una accoglienza calorosissima.

Il 39mo viaggio internazionale di Francesco infatti non poteva cominciare meglio. Lo sbarco all'aeroporto di Awali attraverso il finger, un breve tragitto in auto tra drappelli di militari in alta uniforme e gruppi di bambini vocianti, poi il colloquio privato con il re nella sala verde e infine la cerimonia di benvenuto nel cortile grande quasi come un campo di calcio.



Reuters

Il volo

Sorridente anche se, come egli stesso ha detto, "dolorante" per il ginocchio. **Il Papa** non ha rinunciato alla consuetudine di salutare i giornalisti al seguito, sul volo che lo sta portando in **Bahrain** per la visita che inizia oggi e si concluderà domenica. Ma non ha fatto il giro come al solito. Si è seduto in uno dei posti a disposizione della stampa e ha ricevuto il saluto dei singoli giornalisti cameraman e fotografi. È la prima volta durante i voli papali. "Sarà un viaggio interessante - ha affermato Francesco - ci farà pensare e dare buone notizie. **Grazie tante del vostro lavoro. Io vorrei salutarvi ma il problema è che oggi sono molto dolorante. Non me la sento di fare il giro. Ma sarebbe per me un piacere se il giro lo**

faceste voi. Vi saluto da qui. Grazie". Così gli operatori dei media si sono messi in fila e a uno a uno lo hanno salutato.



39 sono i viaggi apostolici compiuti finora da papa Francesco. Nel 2022 oltre al Bahrein, il Papa ha visitato Malta, Canada e Kazakistan - Reuters

Sullo spazio aereo della Giordania, per ordine del re ashemita e come forma di omaggio al Pontefice, l'aereo papale è stato scortato da una pattuglia di caccia F16.

La presenza e i numeri della Chiesa in Bahrein

1,4 milioni è il totale degli abitanti che vivono nel regno del Bahrein che si estende su una superficie di 678 chilometri quadrati complessivi.

161mila i cattolici che sono presenti e vivono nel regno asiatico del Bahrein.

Rappresentano il ***10,9 per cento*** della popolazione totale.

21 i sacerdoti che svolgono il proprio ministero nel Paese. Oltre al vescovo vi sono 13 sacerdoti diocesani e altri 7 sacerdoti religiosi.

89 sono i catechisti nelle parrocchie e nei centri pastorali presenti nel Paese.

Vi operano anche ***un religioso non prete*** e 7 religiose.

3 i centri di istruzione di proprietà o diretti da ecclesiastici o famiglie religiose presenti nel Paese.